

POLITICA SULLA GIUNTA A 8 LA MARGHERITA SI DIVIDE

Il coraggio di Berruti

«Sono sulla via giusta»

Il sindaco: preferisco il dissenso politico ma sapendo di far bene
Da Minetti un duro attacco

Paride Pasquino
SAVONA

La giunta a 8 cilindri voluta dal nuovo sindaco Berruti piace ai savonesi. Non piace - ma era lecito attenderselo - ai partiti dell'Unione, dai quali Berruti sta cercando di affrancarsi sfoggiando un atteggiamento coraggioso che i cittadini valutano in modo estremamente favorevole. Ieri però c'è stata la prima lamentela ufficiale, messa nero su bianco (e pure su carta intestata) invece delle voci di corridoio registrate negli ultimi giorni. Intanto, tra una riunione e l'altra, a Palazzo Sisto il sindaco praticamente fa reparto da solo. Firma l'ordinaria amministrazione e, salvo sorprese, convocherà il primo Consiglio comunale per il 22 giugno.

LA MARGHERITA NON CI STA Otto assessorati al posto dei 10 che caratterizzavano la giunta Ruggeri. Federico Berruti non vuole cedere alle pressioni delle forze politiche della coalizione. Sta cercando di liberarsi dai gioghi dei numeri e delle percentuali e imporre la sua squadra. Dopo i mugugni sussurrati nei corridoi, ieri è arrivata la prima protesta per così dire ufficiale. L'ha firmata il coordinatore provinciale della Margherita Alfio Minetti attraverso un documento piuttosto piccato sul qua-

le, va detto, la direzione del partito non è del tutto allineata. «La Margherita in questi giorni non ha imposto alcun nominativo al sindaco eletto, ma di fatto non è assistita alcuna trattativa - scrive Minetti - perché il sindaco vorrebbe non discutere, ma imporre gli assessorati e gli assessori a suo insindacabile giudizio».

E ancora: «Al nostro partito, che ha ottenuto 3.106 voti e il 9,42 per cento dei voti totali, il 15 per cento della coalizione e ha espresso 4 consiglieri, viene negata la possibilità non di imporre, ma di esprimere il proprio parere in merito all'assegnazione di ruoli e persone, fermo restando il gradimento finale del sindaco. E' normale che questi decida nella propria autonomia di scelta, ma non può sottrarsi al confronto con la coalizione».

Aggiunge: «Non è normale la scelta di assessori in rappresentanza del partito tra nominativi non eletti. In questo modo vengono penalizzati coloro che hanno conseguito più preferenze. Nell'interesse della città e nel rispetto degli elettori auspichiamo che si realizzino a breve le condizioni per una serena e proficua ripresa della collaborazione, così apprezzata dal sindaco e dalla coalizione nella fase programmatica ed elettorale».



Il sindaco di Savona, Federico Berruti

Le tappe

Il nuovo esecutivo entro fine settimana poi la convocazione del primo Consiglio che potrebbe riunirsi già il 22 giugno

MA BERRUTI NON CEDE Tutto pronto entro fine settimana. Federico Berruti conta di chiudere la partita per la nuova giunta entro quattro giorni al massimo. Gli incontri proseguono, ma la linea scelta dal sindaco pare tracciata in modo netto e irrevocabile. Salvo colpi di scena il «motore a otto cilindri» sarà il propulsore della nuova giunta. Ieri il sindaco Berruti ha confidato: «Preferisco affrontare un dissenso politico con la

consapevolezza di seguire la linea giusta piuttosto che andare nella direzione sbagliata con il consenso dei partiti». Parole chiarissime che lasciano intendere che Berruti vuole concedere pochissimo a chi in questi giorni lo sta tirando per la giacca. E soprattutto vuole decidere in autonomia.

LA SQUADRA Sembra fatta. Quattro Ds (Martino, Aglietto, Bacciu e Di Tullio), due alla Margherita (Lirosi e Giraud, non quello della Juve), uno allo Sdi (Pozzo) e uno a Rifondazione (Costantino). Fuori, a quanto pare, Comunisti italiani, Udeur e Gente della Liguria. A fine settimana Berruti svelerà le carte.

A PALAZZO SISTO In questi giorni Federico Berruti è uno sindaco tuttofare. Con la giunta in cantiere e il Consiglio ancora fermo ai box, non mancano le incombenze per il primo cittadino. Ogni giorno una riunione con il segretario comunale Franca Spina. «Ci sono compiti istituzionali e questioni pratiche da portare avanti - spiega il sindaco Berruti - compresa la convocazione del primo Consiglio comunale». La data scelta dovrebbe essere quella del 22 giugno. Solo un imprevisto inasprimento delle trattative sulla giunta potrebbe far slittare tutto alla data del 27.

Intanto Berruti riceve anche i suggerimenti dalla gente. «In questi primi giorni sono parecchi gli spunti che mi arrivano dai savonesi. Molti mi scrivono delle email che leggo tutte le mattine - dice - altri mi ferma per strada. Insistono sulla manutenzione, sulla pulizia della città, mi suggeriscono che mancano spazi per i bambini e per le passeggiate».

OGGI A GENOVA UN INCONTRO CONVOCATO IERI VIA FAX

Orari: i pendolari contro Trenitalia

Sul sito delle Ferrovie i dati della Liguria sono ancora oscurati
«Cortesia di facciata»

SAVONA

Nuovi orari ferroviari: in Liguria pendolari sul piede di guerra dopo che ieri, via fax, sono stati convocati da Trenitalia per una riunione in extremis (si terrà oggi alle 17 nella stazione di Genova Principe) per essere informati sui nuovi orari che entreranno in vigore il 18 giugno. Le modifiche, ufficialmente, dovevano essere concordate con la Regione e le associazioni dei consumatori ma in realtà le consultazioni non ci sono state e nessuna bozza di orario è stata consegnata alle associazioni stesse.

Da ieri, però, sul sito di Trenitalia - che contiene già gli orari di tutte le Regioni, Liguria esclusa - è comparso un avviso: «Gli aggiornamenti saranno disponibili non appena completato il processo di condivisione con Regione e Associazione Consumatori».

«E' una presa in giro, un'affermazione di facciata - sbotta Sonia Zarino, del Comitato Pendolari Liguri - se anche dovessero contestare gli orari che ci presenteranno, da qui al 18 ci sarà la possibilità di tenere in conto le nostre osservazioni? All'incontro farò presente tutto questo e chiederò anche che Trenitalia modifichi il suo comunicato stampa: questi orari non sono stati concordati, certo non con noi».

Come era prevedibile, ai pendolari liguri non è piaciuto il nuovo «sgarbo» ricevuto da Trenitalia, che si è limitata nei giorni scorsi a diffondere un comunicato dai toni estremamente generici (rimodulata l'offerta tra Savona, Genova e La Spezia, decongestionato il nodo di Genova ... a vantaggio di una maggiore regolarità e puntualità). I viaggiatori chiedono ben altro: orari, fermate, coincidenze. Cifre precise, sulle quali confrontarsi. Le avranno, naturalmente, ma fuori tempo massimo, nel corso della riunione di oggi. L'orario entra in vigore il 18: ci sarà appena il tempo di annotarsi le modifiche. Concor-



Pendolari, nuove polemiche con Trenitalia

date con chi? Sono stati in molti, ieri a chiederselo. «Gli accordi erano ben diversi - scrive Sabrina Ottonello, pendolare del Ponente - Trenitalia avrebbe dovuto convocare il Comitato dei Pendolari per presentare le bozze, discuterne ed eventualmente approvare le modifiche. Ancora la scorsa settimana (il 5 giugno) in Regione si è tenuta una riunione sui rimborsi e i dirigenti di Trenitalia si erano mantenuti sul vago sugli orari dicendo che le bozze non erano ancora pronte. Non sappiamo se qualcuna delle nostre richieste è stata accolta (il Gruppo Orario di www.comitatotreno.it aveva presentato un documento fitto di cifre, molto "tecnico"), di sicuro gli accordi con i pendolari sono stati violati nel momento in cui non ci è stato dato il diritto di replica: per Trenitalia è diventata prassi presentare le modifiche a cose fatte».

Quello che è grave - continua Ottonello - «è che Trenitalia si permette di trattare in questo modo non solo i pendolari e i consumatori, ma addirittura la Regione Liguria rappresentata dall'Assessore Merlo. Eppure in altre Regioni la musica è ben diversa: basti guardare i pendolari della Torino-Savona (www.pendolaritorinosavona.it) che per esempio hanno ricevuto ad aprile le bozze con le modifiche che entreranno in vigore a settembre... Perché a loro vengono sottoposte con mesi di anticipo mentre a noi arrivano a posteriori? Allora è proprio vero che da Trenitalia la Liguria è considerata la Cenerentola delle Regioni». [m. r.]

TUTTE LE SERATE SARANNO DEDICATE A SPETTACOLI TEATRALI PER I BAMBINI

Lunedì riparte «Navicelle»

CELLE L.

Sarà un'edizione all'insegna della solidarietà verso gli altri popoli, la decima rassegna di "Navicelle sulle onde del divertimento". L'appuntamento, organizzato dal Comune di Celle e dal Consorzio Promotur, si svolge da lunedì 19 a domenica 25 giugno con una programmazione serale in gran parte riconducibile al tema della partecipazione, della conoscenza e della tutela dell'ambiente. Di impatto emotivo sarà l'esibizione della "Bandane

Especial" (martedì 20 alle 21, palcoscenico lungomare Crocetta) gruppo composto di giovanissimi percussionisti con un repertorio che spazia dai ritmi di una marching band alle sonorità senegalesi e afro-cubane, impreziosito da affascinanti coreografie.

In luglio, sempre nella situazione di "Navicelle" e nello spirito di Celle "Città dei Bambini" l'amministrazione comunale ospiterà i bambini Saharawi, popolo nord africano esiliato dalla propria terra (il Sahara occidentale, ndr.) che

si batte a tutela dei suoi diritti. I piccoli, che lo scorso anno erano già stati a Celle per una giornata di giochi sulla spiaggia e divertimenti organizzati, parteciperanno al programma che comprende tutte le iniziative per i ragazzi. Come ogni anno, molti spazi comunali (ludoteca, centro storico, sala del consiglio comunale) ospiteranno laboratori quotidiani gratuiti di pittura, riciclo, animazioni naturalistiche.

Le serate saranno dedicate a spettacoli teatrali. [m. pi.]



cucina mt. 3,15 piano cottura valvolato 4 gas, forno ventilato, frigo 320 lt. lavastoviglie 12 coperti. elettrodomestici di marca EURO 2.290



AMPIO PARCHEGGIO

ANDORA

VIA MERULA, 22/A Tel. 0182 681038

5000

Mq. di mobili

in PRONTA CONSEGNA GRATUITA



SOGGIORNO EURO 560

TRASPORTO - MONTAGGIO IVA COMPRESI

Messaggio pubblicitario promozionale: per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso la sede e le filiali Compass s.p.a. nonché presso l'esecutore commerciale. Socio unico, direzione e coordinamento: Mecobanco s.p.a.



APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO